

Turismo, siglato il rinnovo del contratto nazionale grandi catene alberghiere e tour operators

Aumento economico di 88 euro, potenziamento del secondo livello e rafforzamento del welfare i punti cardine dell'intesa. Buone notizie per gli oltre 200mila addetti dell'industria turistica italiana alle dipendenze delle grandi catene alberghiere dei tour operators. A 42 mesi dalla scadenza, dopo diverse iniziative di mobilitazione e sciopero, i sindacati di categoria **Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Federturismo e Aica Confindustria Alberghi**. L'intesa, valida **fino al 31 gennaio 2018**, interviene sul trattamento economico stabilendo un aumento economico medio di **88 euro a regime suddiviso in tre tranches** a partire dalla retribuzione del mese di novembre 2016 con 48 euro, ulteriori 28 euro ad agosto 2017 e 12 euro a gennaio 2018 per il personale alle dipendenze delle grandi catene alberghiere, dei pubblici esercizi, delle aziende turistiche all'aria aperta, delle strutture portuali, degli stabilimenti balneari e dei parchi; di 38 euro a novembre 2016, 40 euro a novembre 2017 e 10 euro a gennaio 2018 la cadenza delle tranches per il personale dipendente dei tour operators. Aggiornate anche le tabelle economiche del lavoro extra e di surroga. Il nuovo contratto nazionale mantiene e conserva inoltre le previsioni normative del precedente Ccnl **sull'organizzazione del lavoro**, sui permessi, sul trattamento economico della malattia e sugli automatismi contrattuali riferiti agli scatti di anzianità, contemplando il rafforzamento della contrattazione di secondo livello territoriale ed aziendale attraverso l'aggiornamento dell'elemento economico di garanzia fino a 186 euro, e il potenziamento della bilateralità di settore e del welfare contrattuale riferito all'assistenza sanitaria integrativa. Sul **mercato del lavoro** l'intesa stabilisce il tetto massimo del 20% sul ricorso al lavoro a tempo determinato e del 18% per il contratto di somministrazione a tempo determinato. Per le organizzazioni sindacali nazionali di categoria si tratta di un risultato importante che premia la tenacia e la responsabilità delle lavoratrici e dei lavoratori, dei delegati e delle federazioni sindacali territoriali. «**Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs esprimono soddisfazione** per un risultato negoziale non scontato, ottenuto con fatica e grazie alla mobilitazione **delle lavoratrici e lavoratori, che saranno ora chiamati ad esprimersi nel merito della sintesi raggiunta nelle assemblee di consultazione** che si terranno nelle prossime settimane nei luoghi di lavoro» si legge in un comunicato sindacale unitario diramato nei luoghi di lavoro. «Si tratta di un ulteriore importante passo verso la normalizzazione; di un settore che ha vissuto una stagione difficile e inedita da un punto di vista della contrattazione nazionale» prosegue la nota congiunta. Le tre sigle auspicano infine «che questo rinnovo possa rappresentare un precedente - che si aggiunge al rinnovo siglato nel 2014 con le associazioni imprenditoriali Federalberghi e Faita Confcommercio - utile ad invertire una pericolosa tendenza in uno dei più importanti e strategici settori della nostra economia, il turismo, che vede ancora interi comparti, a partire da quello dei pubblici esercizi, privi di un contratto collettivo nazionale di lavoro». [Leggi l'ipotesi d'accordo](#)